

Materne paritarie. Incontro con il Comune, nuovo rinvio

ENRICO LENZI

Un incontro sereno, anche se interlocutorio, quello svoltosi ieri mattina tra le associazioni delle scuole paritarie e il Comune di Milano. Un confronto atteso dopo una vigilia tesa, con le associazioni che hanno levato alta la voce per denunciare la situazione non più sostenibile nella quale si trovano le loro scuole. Una preoccupazione ribadita all'unisono nell'incontro di ieri, a cui però non era presente l'assessore comunale all'Istruzione Francesco Capelli. «Da parte nostra - racconta suor Anna Monia Alfieri, presidente regionale della Fidae Lombardia - abbiamo confermato la posizione espressa nel comunicato sottoscritto da tutte le sigle nei gior-

ni scorsi, in cui ribadiamo la necessità di tutelare l'esistenza di un sistema scolastico paritario e il diritto di scelta educativa delle famiglie». Principi su cui pure l'Amministrazione comunale ha espresso il proprio assenso, anche se «al momento non sono seguiti passi che confermino quel cammino».

Ecco allora che le associazioni delle scuole paritarie hanno ribadito ai funzionari comunali presenti al tavolo politico-tecnico la necessità di adottare una Convenzione che riconosca un finanziamento alle scuole materne paritarie non comunali e il mantenimento della distribuzione gratuita delle derrate alimentari. Per quest'anno, infatti, le scuole paritarie hanno accettato di veder cancellare lo stanziamento di 550 mila euro da parte del Comu-



Faccia a faccia dopo le feste. Suor Alfieri serve una convenzione sul modello bolognese

ascolto attento e consapevole che occorre trovare una soluzione» per evitare che il 30% delle scuole paritarie presenti a Milano debba chiudere i battenti e quasi ottomila bambini debbano trovare un posto nelle restanti materne paritarie comunali, che a loro volta hanno liste d'attesa per le iscrizioni. Dover dare posto a tutti questi bambini diventerebbe difficile e soprattutto molto più costoso di quanto sarebbe finanziare una Convenzione e-

conomica tra il Comune e le paritarie non comunali. Uno scenario che le associazioni hanno illustrato ai funzionari dell'assessorato all'Istruzione di Palazzo Marino.

«Da parte di tutti - sottolinea la presidente regionale della Fidae Lombardia - vi è la consapevolezza della necessità di giungere ad un accordo. Le nostre associazioni hanno posto sul tavolo politico-tecnico la proposta della Convenzione, che rappresenta la base di partenza su cui aprire un confronto. Del resto è stata la stessa Amministrazione comunale a chiederci di avanzare una proposta per risolvere la questione». Per ora il confronto va in vacanza, complice anche il periodo natalizio. Ma a gennaio le paritarie torneranno a incontrarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA